

Più d' ogni altra cosa però riusciva a danno di Federigo la lega, che strinsero allora i veneziani col papa e coi genovesi. Perchè, sebbene le passate discordie avessero mantenuto questi nemici di quelli; e tanto più intensamente nemici, quanto più s' erano conosciuti inferiori ad essi; tuttavolta in questa occasione le preghiere di Gregorio IX gl' indussero a lasciare da parte qualunque municipale disgusto ed a confederarsi a difesa e risarcimento della comune madre la Chiesa. I veneziani lo fecero di buon grado, perchè loro si presentava così una facile maniera di vendicare i passati insulti; l' assassinio del figliuolo del doge e l' invasione del loro territorio alla torre delle Bebbe.

Perciò appunto i veneziani non avevano esitato, sino dal precedente luglio, a porgere aiuto a Paolo Traversari, acciocchè ricu- rasse Ravenna, ingiustamente usurpata da Federigo. E poichè in questo affare avevano preso parte coi veneziani altresì i bolognesi, Federigo, non valendo a misurarsi con quelli, pensò a cercarsi soddisfazione su questi. Ma sebbene togliesse loro i due castelli di Piumazzo e di Crevalcore, i bolognesi, quando lo videro incamminato colle sue truppe alla volta di Milano, corsero addosso ai modenesi, ch' erano ghibellini, e, togliendo loro varii castelli, giunsero sino a Vignola. Ivi fu troncato il loro cammino dalle truppe modenesi, parmigiane e ferraresi,* guidate da Salinguerra, tiranno di Ferrara, che s' era ribellato dalla soggezione del papa, per darsi al partito imperiale, ed ivi furono sconfitti il dì 4 ottobre, con gravissima perdita e con moltissimo spargimento di sangue.

Ma il giorno della vendetta si avvicinava. Il papa, per ragione di Ferrara tolta alla Chiesa e presidiata in nome dell' imperatore; la repubblica di Venezia, per vendicarsi di Federigo ed indirettamente anche di Salinguerra suo partitante, e per le continue controversie coi ferraresi a cagione di commercio e di navigazione sul Po; i bolognesi, per la memoria della giornata di Vignola: il marchese Azzo, per l' avvilitamento, a cui era ridotto in Ferrara: tutti questi concordemente si armarono, e si accinsero, in sul principio